

La strada del marmo

(2004)

di Marco Del Giudice

Periodo: Il mondo "globalizzato" (1990 - oggi)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-strada-del-marmo>

Ritornò al mattino,
il cielo grigio su di se,
non era solo pioggia
quel che minacciava,
i passi sul selciato
che portava dritto a casa,
le porte spalancate sulla strada
che mille volte
ha visto giorni di festa,
e primavere e giorni di mercato,
e giorni grigi
e duri dell'inverno apuano,
quando la vita sceglie
di passare la mano.

Il cuore che scoppiava
dentro la divisa verde,
il fazzoletto rosso
al collo che grondava,
il sangue ed il sudore
ormai di tante battaglie,
e l'ombra di un sorriso
che lo ha accompagnava
per i sentieri ripidi
delle sue montagne
e per le facce
che non ha incontrato più,
per quelle che ha dovuto
incontrare per forza
perché un domani
non potesse vederle più.

Lei che diceva "ti aspetto"
e davvero l'avrebbe aspettato così

col suo bianco vestito da sposa
"che poi finirà questa guerra
che non passa più
che qualcuno ha deciso per noi
e domenica poi arriverà"
bussarono tre volte
alla porta di casa
le imposero di uscire
con gli altri per strada.

I corpi stesi al
sole come fossero lenzuola,
cercò tra cento facce quella sua,
con l'acre odore in gola
della morte arrivata,
a salutare con il suo silenzio,
il freddo che pungeva il viso
e gli occhi asciutti,
e i sogni i sogni
chi li sogna più,
bussarono tre volte
alla porta di casa
lasciò la porta aperta
per non rientrare più..

Lei che diceva "ti aspetto"
e davvero l'avrebbe aspettato così
col suo bianco vestito da sposa
"che poi finirà questa guerra
che non passa più
che qualcuno ha deciso per noi
e domenica poi arriverà"
bussarono tre volte
alla porta di casa
le imposero di lasciare lì i suoi sogni.

Informazioni

Un brano del 2004 sulla strage di Sant'Anna di Stazzema.